

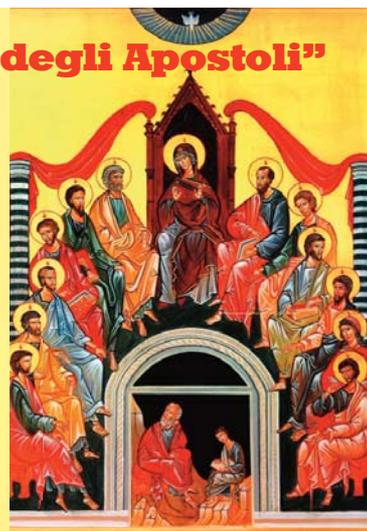
## Informatore della Comunità Pastorale "Regina degli Apostoli"

### PARROCCHIE

**S. Maria Nascente in Bernareggio,  
Immacolata e San Bartolomeo in Villanova,  
S. Andrea in Aicurzio, S. Antonino martire in Sulbiate**

# IL SOFFIO

Numero 34 - Maggio 2016



*...come il vento impetuoso che è sceso su Maria e gli Apostoli nel Cenacolo il giorno di Pentecoste, dando loro la forza di testimoniare al mondo la Resurrezione di Cristo e l'Amore di Dio*

## La parola del parroco

# Una Prima Messa

Don Christian sabato 11 giugno viene ordinato presbitero. E allora prima qualche spiegazione... La parola "presbitero" significa, dal greco, "anziano". Perché un giovane di 26 anni dovrebbe essere ordinato anziano? La spiegazione sta nel fatto che nel Nuovo Testamento i responsabili delle comunità cristiane (che aiutavano gli "episcopi" – vescovi, successori degli apostoli) sono definiti così per il fatto che non potendo essere presenti ovunque, i vescovi, designavano alcuni anziani a reggere le particolari comunità. Il termine è poi rimasto (così lo usa il Concilio vaticano II) a definire i collaboratori dei vescovi nella Chiesa locale al di là della loro età. Il termine presbitero (e la sua forma sintetica più conosciuta e cioè "prete") è di per se più giusto della dizione "sacerdote" che è termine più anticostamentario. Inoltre nella Nuova Alleanza l'unico Sacerdote, mediatore tra Dio e gli uomini, è Cristo Gesù. Noi tutti partecipiamo del suo sacerdozio con il battesimo e la teologia del Concilio parla di sacerdozio battesimale e di sacerdozio ministeriale che è quello tipico dei presbiteri o preti.

C'è quindi da sempre nella Chiesa un sacerdozio ministeriale che rappresenta Cristo che serve la Chiesa. Quindi il sacramento dell'ordine è finalizzato a rendere presente Gesù Cristo nella sua Chiesa. Esso è un sacramento che ha tre gradi: episcopato (vescovi), presbiterato (preti) e dia-

conato (diaconi). Il diaconato è quel grado che nel sacramento dell'ordine ti ferma nella condizione esistenziale nella quale ti trovi; se sei sposato rimani diacono sposato, se sei celibe e ricevi il diaconato rimani celibe. È questa la differenza che il Concilio ha reintrodotta nella Chiesa: ribadendo il fatto che la Chiesa sceglie di ordinare preti solo i celibi, esiste un diaconato transeunte (cioè di passaggio) per chi poi diventa prete e un diaconato permanente per chi è sposato e rimane diacono per sempre.

Tutti noi che siamo diventati preti abbiamo passato un anno di diaconato. Il termine "diacono" significa "servo" e anche se poi siamo arrivati al presbiterato non vuol dire che smettiamo di essere servi del popolo di Dio. È bello che il Papa, quando lava i piedi al Giovedì Santo, si metta la stola di traverso, come i diaconi, a ribadire che la diaconia – il servizio è un ministero che anche coloro che diventano preti e vescovi continuano ad



esercitare. Certamente però ci sono diversi gradi di servizio e don Christian, passando dal diaconato, parteciperà del presbiterato nella sua pienezza (per il momento non sappiamo se arriverà all'episcopato ...auguri!). E quindi vorrei esprimere a nome della comunità un augurio che ci riguarda tutti. Sì, perché quando viene ordinato un prete non si celebra la festa per una persona ma è festa della Chiesa, è festa per tutta la comunità. E allora l'augurio a don Christian è anche una provocazione per tutti noi.

### 1) "Rimani felice! "

L'hai detto più volte in questi mesi: "lo ho dato la mia vita a Gesù Cristo perché Lui mi rende felice". Caro don Christian grazie di questa affermazione e ti auguro di stare in mezzo a noi da prete come segno della pienezza della gioia di Gesù; la gioia di chi dona la vita per qualcosa di grande, la gioia dell'amore vero e fedele, la gioia di chi si spende per gli altri. Questo augurio lo faccio anche a me e ad ognuno dei miei parrocchiani, anzi lo faccio a mo' di domanda: tu (sì, tu che stai leggendo) sei felice? Che cosa riempie di gioia la tua vita? In che modo la tua fede in Gesù ti aiuta a vivere la gioia di un amore vero? Quando ti spendi per gli altri aiutando anche loro a sentirsi felici?

### 2) "Sbrigati a dir Messa e a confessare!"

Durante quest'anno, caro don Christian, ti ho detto più volte questa frase quando noi preti eravamo tirati di qua e di là per la celebrazione delle Messe o presi a passare ore interminabili in confessionale perché eravamo uno in meno e tu non potevi consacrare l'Eucaristia o confessare... Ora dirai Messa: gusta tutta la bellezza di questo gesto e non abituarti! Per la potenza dello Spirito Santo saranno la tua voce e le tue mani a chiamare Dio tra gli uomini. E' un dono del quale non saremo mai degni abbastanza; è un servizio che facciamo per il popolo di Dio e non per una nostra personale devozione, né tantomeno perché ce lo meritiamo. Ti capiterà di piangere con qualcuno in confessionale: ricordati che il principio più bello dell'essere cattolici è questo: "Duro con il peccato ma sempre dolce con il peccatore". E chiedo a me, a noi preti e a te, parrocchiano, che stai leggendo: cosa vuol dire per te andare a Messa e confessarti? Come senti e vivi la misericordia del Signore?

### 3) "Innamorati della gente!"

Mi sono accorto, caro don Christian, che negli ultimi mesi ti pesava sempre di più tornare al

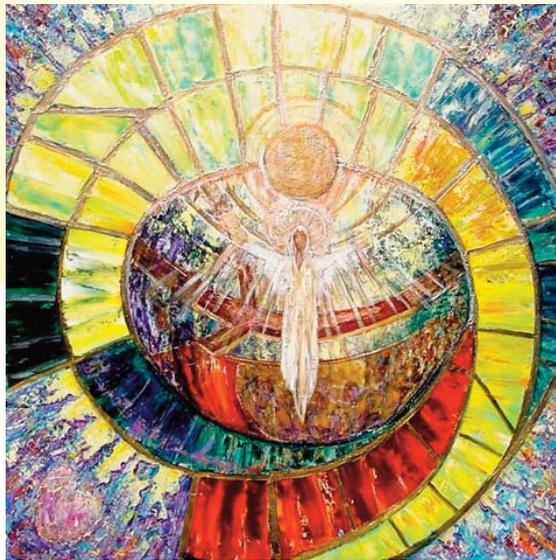
martedì sera in Seminario. Questo è punto di cottura giusto: stai gustando la bellezza di stare con quella che per i primi anni del tuo ministero sarà la tua gente. Ti auguro di cercarli sempre: la nostra gente è la nostra "carriera", il resto sono tutte sciocchezze e onori futili. Cerca di amarli e, anche se è più difficile, di essere amabile; non perché devi sempre dargli ragione ma perché sei riflesso di un'altra Presenza. E a te che leggi chiedo: ami la tua gente, la tua comunità? E' questo amore che convince il mondo, cercalo.

*Auguri a te, don Christian, confratello!  
Auguri a te, Comunità, sorelle e fratelli!  
In comunione con don Paolo, don Maurizio, don Fiorino,  
il diacono Alberto e le consacrate  
della Comunità Pastorale Regina degli Apostoli,  
il tuo parroco don Luca*

## **"Con la gioia dello Spirito Santo"**

La preghiera dei preti 2016:

*Dio, Padre di misericordia,  
che nella Pasqua di Cristo  
hai donato agli uomini la gioia della salvezza,  
sostieni questi tuoi figli,  
chiamati a servire la Chiesa.  
Avendo accolto la Parola di vita  
con la gioia dello Spirito Santo,  
siano speranza per il mondo,  
luce di nuova umanità  
e testimoni credibili del tuo volto d'amore.  
Maria, fonte della nostra gioia,  
interceda per questi fratelli  
perché nel loro ministero  
risplenda la gloria del Signore risorto.  
Amen.*



L'opera "The Risen Christ" dell'artista canadese John Young scelta quest'anno dai candidati al sacerdozio

## **Festeggiamo l'ordinazione sacerdotale di don Christian Giana**

Sabato 11 giugno – ore 9 Duomo di Milano

### **Ordinazione presbiterale**

Alle 7 partenza del pullman da via don Gnocchi a Bernareggio (cimitero).

Iscrizioni presso le segreterie parrocchiali (€ 7).

*La cerimonia sarà trasmessa in diretta su "Chiesa TV",  
canale 195 del digitale terrestre.*

Domenica 12 giugno

Celebrazione prima S. Messa  
di don Christian a Magnago  
(MI), suo paese natale.



Domenica 19 giugno

### **Prima S. Messa solenne nella nostra Comunità Pastorale**

Sono sospese le S. Messe delle 10 ad Aicurzio, Villanova, Sulbiate  
e delle 11.15 a Bernareggio.

**Alle 11 Concelebrazione Eucaristica presieduta da don Christian  
presso la parrocchia di S. Andrea in Aicurzio.**

Alle 13 pranzo comunitario presso l'oratorio S. Mauro di Bernareggio  
(antipasto "bernareggese", primo "aicurziense", secondo "sulbiatese",  
dolce "villanovese", acqua, vini e spumante... dei colli briantei);  
occorre iscriversi presso le segreterie parrocchiali o gli oratori  
(€ 10 tutto compreso, € 5 bambini età prescolare).

Alle 16 presso l'oratorio San Mauro in Bernareggio:

"4 parrocchie un'unica comunità, 4 risate un unico prete"  
a cura dei giovani della Comunità Pastorale

Consegna del regalo a don Christian e saluto del prete novello.

## Il Seminario: un luogo, una casa, una scuola, una grande famiglia



Dal quel 17 settembre 2009 sono ormai passati ben sette anni.

17 Settembre 2009 una data a me molto cara perché ha segnato l'inizio del mio cammino seminaristico a Seveso, ma non solo per quello, ha segnato anche l'inizio di un cammino d'Amore alla sequela di Gesù, un cammino fatto di incontri e di condivisione di vita con gli Educatori, con i propri compagni, con le tantissime persone incontrate in pastorale il sabato e la domenica e nelle varie attività caritative svolte in alcune associazioni all'interno della nostra diocesi milanese.

Quel 17 settembre 2009 per me è pieno di ricordi perché in qualche modo ha segnato per sempre uno stacco dalla mia vita di prima, per intraprendere la strada che il Signore Gesù mi stava indicando, ovvero la strada dell'Amore o ancor meglio, la strada della mia Felicità che però comportava alcune rinunce: come ad esempio l'uscire dal proprio paese, lo staccarsi dagli amici d'infanzia e dell'oratorio, lo staccarmi dai miei genitori Silvia e Giuseppe, dai miei nonni Sinesio, Pierina e Teresa, dalla mia migliore amica Michela, per essere inviato dove Lui voleva, proprio come quell'invito che il Signore Gesù pone al Giovane Ricco: «Una cosa sola ti manca: va', vendi quello che hai e dallo ai poveri e avrai un tesoro in cielo; poi vieni e seguimi» (Mt 10,21).

Sette anni di seminario sembrano tanti, anzi sembrano un'eternità (solo all'inizio) perché poi se uno che vuole seguire Gesù si butta (si fida) "a capofitto" in quello che gli viene richiesto, vede che il tempo quasi non gli basta, perché le giornate scorrono sempre in amicizia con Lui nei vari momenti quotidiani.

E così, vivendo pienamente ciò che mi veniva proposto, il tempo del biennio teologico mi sfuggì per trovarmi quell'8 settembre 2012 ad essere Ammesso tra i candidati al Presbiterato e al Diaconato nel nostro bellissimo Duomo di Milano, pensando però: "Tanto ora ci sono altri quattro anni!". Ma mi sa che mi sbagliavo perché se il tempo al biennio mi era sfuggito, al quadriennio (ovvero gli ultimi quattro anni di seminario a Veggono Inferiore) non l'ho proprio visto.

Vorrei confidarvi che quando uno pensa al seminario pensa sempre che tutto vada a "rose e fiori" ma non è proprio così, perché come in una famiglia ci sono gli "alti e i bassi", ma poi alla fine uno deve tirare una linea per capire cosa fare della propria vita avendo davanti ai propri occhi una "cartina tornasole" che è il Vangelo di Gesù il quale ti dice: «Vieni e seguimi» (Mt 10,21).

Così dopo essere stato ammesso agli Ordini Sacri ed essere stato ordinato Diacono lo scorso 26 settembre 2015, pochi giorni dopo, precisamente il 29 settembre (festa dei Santi Arcangeli Michele, Gabriele e Raffaele e patroni della mia parrocchia di origine....una casualità???) venivo inviato a seguire Gesù nella Comunità Pastorale (la più bella della diocesi di Milano) "Regina degli Apostoli". Però il tempo del seminario non era del tutto finito perché durante l'anno per metà settimana ero in parrocchia e per metà in seminario con i miei compagni di "avventure".

Ma ora che mi ritrovo ad aver lasciato, lo scorso 28 maggio, il seminario

per sempre, non posso che dire un grande **GRAZIE** per quanto bene mi ha fatto personalmente alla mia crescita.

Ringrazio il seminario per i tanti "NO" ad alcune richieste che facevo e che mi hanno permesso di educarmi all'essenzialità; **GRAZIE** perché ho potuto fare una vera esperienza di Chiesa; **GRAZIE** perché ho potuto imparare ad amare lo studio grazie ad alcuni miei compagni che mi hanno aiutato; **GRAZIE** perché ho potuto condividere il mio percorso con altri ragazzi (i miei compagni di classe) che come me vogliono avere una vita bella, piena e felice; **GRAZIE** perché l'esperienza fatta da seminarista nelle varie comunità che mi hanno accolto in questi anni mi ha permesso di imparare a stare con il popolo di Dio e di imparare a diventare prete avendo davanti ai propri occhi dei bravi sacerdoti; **GRAZIE** perché mi è stato affidato un Padre Spirituale come Don Angelo Cazzaniga che mi ha accompagnato soprattutto sulla decisione finale; **GRAZIE** per le tante volte che mi sono divertito nel preparare scenette, feste, vacanze con i miei compagni di classe; **GRAZIE, GRAZIE, GRAZIE.**

Ma l'ultimo **GRAZIE** che voglio dire al seminario e perché ha saputo discernere molto bene, con il vescovo diocesano, sulla comunità in cui inviarmi per un po' di anni e per avermi messo accanto un bravo parroco come Don Luca che in questi mesi oltre a farmi sentire il suo affetto mi ha aiutato e mi continua ad aiutare per crescere nel ministero; dei vicari parrocchiali che si spendono per la comunità e sono di esempio per me; delle suore e consacrate con cui lavorare e condividere il lavoro di pastorale giovanile ed infine alla porzione del popolo di Dio che fin dal mio arrivo in quel di Bernareggio mi ha fatto percepire la vicinanza e soprattutto l'affetto nei miei confronti.

Caro seminario **GRAZIE** per tutto quello che mi hai dato...ma da ora in poi (speriamo per un bel po' di anni) **NON SONO PIÙ TUO** ma della Comunità Pastorale "Regina degli Apostoli"!

*Don Christian*

# Il prete cammina col passo dei poveri

*Cari fratelli,*

a rendermi particolarmente contento di aprire con voi questa Assemblea è il tema che avete posto come filo conduttore dei lavori –*Il rinnovamento del clero*–, nella volontà di sostenere la formazione lungo le diverse stagioni della vita.

La Pentecoste appena celebrata mette questo vostro traguardo nella giusta luce. Lo Spirito Santo rimane, infatti, il protagonista della storia della Chiesa: è lo Spirito che abita in pienezza nella persona di Gesù e ci introduce nel mistero del Dio vivente; è lo Spirito che ha animato la risposta generosa della Vergine Madre e dei Santi; è lo Spirito che opera nei credenti e negli uomini di pace, e suscita la generosa disponibilità e la gioia evangelizzatrice di tanti sacerdoti. Senza lo Spirito Santo – lo sappiamo – non esiste possibilità di vita buona, né di riforma. Preghiamo e impegniamoci a custodire la sua forza, affinché «il mondo del nostro tempo possa ricevere la Buona Novella [...] da ministri del Vangelo, la cui vita irradia fervore» (Paolo VI, Esort. ap. *Evangelii nuntiandi*, 80).

Questa sera non voglio offrirvi una riflessione sistematica sulla figura del sacerdote. Proviamo, piuttosto, a capovolgere la prospettiva e a metterci in ascolto, in contemplazione. Avviciniamoci, quasi in punta di piedi, a qualcuno dei tanti parroci che si spendono nelle nostre co-

munità; lasciamo che il volto di uno di loro passi davanti agli occhi del nostro cuore e chiediamoci con semplicità: *che cosa ne rende saporita la vita? Per chi e per che cosa impegna il suo servizio? Qual è la ragione ultima del suo donarsi?*

Vi auguro che queste domande possano riposare dentro di voi nel silenzio, nella preghiera tranquilla, nel dialogo franco e fraterno: le risposte che fioriranno vi aiuteranno a individuare anche le proposte formative su cui investire con coraggio.

1. *Che cosa, dunque, dà sapore alla vita del "nostro" presbitero?* Il contesto culturale è molto diverso da quello in cui ha mosso i primi passi nel ministero. Anche in Italia tante tradizioni, abitudini e visioni della vita sono state intaccate da un profondo cambiamento d'epoca.

Noi, che spesso ci ritroviamo a deplorare questo tempo con tono amaro e accusatorio, dobbiamo avvertirne anche la durezza: nel nostro ministero, quante persone incontriamo che sono nell'affanno per la mancanza di riferimenti a cui guardare! Quante relazioni ferite! In un mondo in cui ciascuno si pensa come la misura di tutto, non c'è più posto per il fratello. Su questo sfondo, la vita del nostro presbitero diventa eloquente, perché diversa, alternativa. Come Mosè, egli è uno che si è avvicinato al fuoco e ha lasciato che le fiamme bruciassero le sue ambizioni di carriera e potere. Ha fatto un rogo anche della tentazione di interpretarsi come un "devoto", che si rifugia in un intimismo religioso che di spirituale ha ben poco.

È scalzo, il nostro prete, rispetto a una terra che si ostina a credere e considerare santa. Non si scandalizza per le fragilità che scuotono l'animo umano: consapevole di essere lui stesso un paralitico guarito, è distante dalla freddezza del rigorista, come pure dalla superficialità di chi vuole mostrarsi accondiscendente a buon mercato. Dell'altro accetta, invece, di farsi carico, sentendosi partecipe e responsabile del suo destino.

Con l'olio della speranza e della consolazione, si fa prossimo di ognuno, attento a dividerne l'abbandono e la sofferenza. Avendo accettato di non disporre di sé, non ha un'agenda da difendere, ma consegna ogni mattina al Signore il suo tempo per lasciarsi incontrare dalla gente e farsi incontro. Così, il nostro sacerdote non è un burocrate o un anonimo funzionario dell'istituzione; non è consacrato a un ruolo impiegatizio, né è mosso dai criteri dell'efficienza.

Sa che l'Amore è tutto. Non cerca assicurazioni terrene o titoli onorifici, che portano a confidare nell'uomo; nel ministero per sé non domanda nulla che vada oltre il reale bisogno, né è preoccupato di legare a sé le persone che gli sono affidate. Il suo stile di vita semplice ed essenziale, sempre disponibile, lo presenta credibile agli occhi della gente e lo avvicina agli umili, in una carità pastorale che fa liberi e solidali. Servo



*Un'immagine del film "Diario di un curato di campagna" tratto dall'omonimo romanzo dello scrittore francese Georges Bernanos*

della vita, cammina con il cuore e il passo dei poveri; è reso ricco dalla loro frequentazione. È un uomo di pace e di riconciliazione, un segno e uno strumento della tenerezza di Dio, attento a diffondere il bene con la stessa passione con cui altri curano i loro interessi.

Il segreto del nostro presbitero – voi lo sapete bene! – sta in quel roseto ardente che ne marcia a fuoco l'esistenza, la conquista e la conforma a quella di Gesù Cristo, verità definitiva della sua vita. È il rapporto con Lui a custodirlo, rendendolo estraneo alla mondanità spirituale che corrompe, come pure a ogni compromesso e meschinità. È l'amicizia con il suo Signore a portarlo ad abbracciare la realtà quotidiana con la fiducia di chi crede che l'impossibilità dell'uomo non rimane tale per Dio.

2. Diventa così più immediato affrontare anche le altre domande da cui siamo partiti. *Per chi impegna il servizio il nostro presbitero?*

La domanda, forse, va precisata. Infatti, prima ancora di interrogarci sui destinatari del suo servizio, dobbiamo riconoscere che il presbitero è tale nella misura in cui si sente partecipe della Chiesa, di una comunità concreta di cui condivide il cammino. Il popolo fedele di Dio rimane il grembo da

cui egli è tratto, la famiglia in cui è coinvolto, la casa a cui è inviato. Questa comune appartenenza, che sgorga dal Battesimo, è il respiro che libera da un'autoreferenzialità che isola e imprigiona: «Quando il tuo battello comincerà a mettere radici nell'immobilità del molo – richiamava Dom Hélder Câmara – prendi il largo!». Parti! E, innanzitutto, non perché *hai* una missione da compiere, ma perché *strutturalmente sei* un missionario: nell'incontro con Gesù hai sperimentato la pienezza di vita e, perciò, desideri con tutto te stesso che altri si riconoscano in Lui e possano custodire la sua amicizia, nutrirsi della sua parola e celebrarlo nella comunità. Colui che vive per il Vangelo, entra così in una condivisione virtuosa: il pastore è convertito e confermato dalla fede semplice del popolo santo di Dio, con il quale opera e nel cui cuore vive. Questa appartenenza è il sale della vita del presbitero; fa sì che il suo tratto distintivo sia la

comunione, vissuta con i laici in rapporti che sanno valorizzare la partecipazione di ciascuno. In questo tempo povero di amicizia sociale, il nostro primo compito è quello di costruire comunità; l'attitudine alla relazione è, quindi, un criterio decisivo di discernimento vocazionale.

Allo stesso modo, per un sacerdote è vitale ritrovarsi nel cenacolo del presbitero. Questa esperienza – quando non è vissuta in maniera occasionale, né in forza di una collaborazione strumentale – libera dai narcisismi e dalle gelosie clericali; fa crescere la stima, il sostegno e la benevolenza reciproca; favorisce una comunione non solo sacramentale o giuridica, ma fraterna e concreta. Nel camminare insieme di presbiteri, diversi per età e sensibilità, si spande un profumo di profezia che stupisce e affascina. La comunione è davvero uno dei nomi della Misericordia.

Nella vostra riflessione sul rinnovamento del clero rientra anche il capitolo che riguarda la gestione delle strutture e dei beni: in una visione evangelica, evitate di appesantirvi in una pastorale di conservazione, che ostacola l'apertura alla perenne novità dello Spirito. Mantenete soltanto ciò che può servire per l'esperienza di fede e di carità del popolo di Dio.

3. Infine, ci siamo chiesti *quale sia la ragione ultima del donarsi del nostro presbitero*. Quanta tristezza fanno coloro che nella vita stanno sempre

un po' a metà, con il piede alzato! Calcolano, soppesano, non rischiano nulla per paura di perderci... Sono i più infelici! Il nostro presbitero, invece, con i suoi limiti, è uno che si gioca fino in fondo: nelle condizioni concrete in cui la vita e il ministero l'hanno posto, si offre con gratuità, con umiltà e gioia. Anche quando nessuno sem-



bra accorgersene. Anche quando intuisce che, umanamente, forse nessuno lo ringrazierà a sufficienza del suo donarsi senza misura.

Ma – lui lo sa – non potrebbe fare diversamente: ama la terra, che riconosce visitata ogni mattina dalla presenza di Dio. È uomo della Pasqua, dallo sguardo rivolto al Regno, verso cui sente che la storia umana cammina, nonostante i ritardi, le oscurità e le contraddizioni. Il Regno – la visione che dell'uomo ha Gesù – è la sua gioia, l'orizzonte che gli permette di relativizzare il resto, di stemperare preoccupazioni e ansietà, di restare libero dalle illusioni e dal pessimismo; di custodire nel cuore la pace e di diffonderla con i suoi gesti, le sue parole, i suoi atteggiamenti.

Ecco delineata, cari fratelli, *la triplice appartenenza che ci costituisce: appartenenza al Signore, alla Chiesa, al Regno*. Questo tesoro in vasi di creta va custodito e promosso! Avvertite fino in fondo questa responsabilità, fatevene carico con pazienza e disponibilità di tempo, di mani e di cuore. Prego con voi la Vergine Santa, perché la sua intercessione vi custodisca accoglienti e fedeli. Insieme con i vostri presbiteri possiate portare a termine la corsa, il servizio che vi è stato affidato e con cui partecipate al mistero della Madre Chiesa. Grazie.

Papa Francesco

# Di settimana in settimana...

## Lunedì 30 maggio

Memoria del Beato Paolo VI.

In serata, nella vigilia della festa della Visitazione di Maria e a conclusione del mese mariano, pellegrinaggio a piedi. Alle 18.30 partenza dal santuario di Campegorino e dopo circa 7 chilometri arrivo presso la parrocchia di San Giuseppe di Porto d'Adda. Pranzo al sacco in oratorio e, alle 21 (con chi ci raggiunge in auto), S. Rosario dall'oratorio alla parrocchia adiacente.

Nella preghiera affideremo a Maria e a San Giuseppe i prossimi preti novelli e il nostro don Christian.

Essendo un pellegrinaggio si svolgerà con qualsiasi condizione metereologica. Saremo accompagnati per strada dal servizio d'ordine e assistenza di mezzi.

## Martedì 31 maggio

Festa della Visitazione della Beata V. Maria.

Alle 20.30 recita del S. Rosario presso la scuola dell'infanzia San Giuseppe di Sulbiate.

## Mercoledì 1 giugno

Memoria di S. Giustino.

Ore 20.30 S. Messa presso la parrocchia di Sulbiate (ricordo dei defunti del mese di maggio).

## Giovedì 2 giugno

Festa civile della Repubblica.

I giovani che parteciperanno a luglio alla GMG (Giornata Mondiale della Gioventù), vivono in seminario a Seveso una serata di preghiera e condivisione.

## Venerdì 3 giugno

Solennità del Sacratissimo Cuore di Gesù.

Nel pomeriggio adorazione nelle parrocchie per i candidati al presbiterato: ad Aicurzio e Villanova dalle 16 alle 17; a Bernareggio dalle 16 alle 18 (vesperi al termine). A Sulbiate l'adorazione si tiene presso la casa madre delle Suore per l'intera giornata, dalle 9 alle 17.

Alle 21 presso la casa madre delle Suore della Famiglia del Sacro Cuore solenne Eucaristia in ricordo della Venerabile Madre Laura Baraggia.

## Domenica 5 giugno

III Domenica dopo Pentecoste.

## Mercoledì 8 giugno

Alle 20.30 S. Messa presso la parrocchia di Bernareggio (ricordo dei defunti del mese di maggio); dalle 19 un prete è a disposizione per le Confessioni.



## Giovedì 9 giugno

Alle 21 Consiglio Pastorale della Comunità Pastorale (CPCP) presso la casa parrocchiale di Bernareggio.

## Venerdì 10 giugno

Partenza del pellegrinaggio con don Fiorino al santuario di Einsiedeln (Svizzera) fino a domenica 12.

## Sabato 11 giugno

In Duomo: alle 9 ordinazione presbiterale di don Christian e dei suoi compagni.

Alle 15 Battesimi ad Aicurzio.

In serata, cena finale del gruppo famiglie a Villanova.

Alle 21 teatro dei "genitori attori" ad Aicurzio.

## Domenica 12 giugno

IV dopo Pentecoste.

Prima S. Messa di don Christian a Magnago, sua parrocchia natale.

Alle 15 Battesimi a Bernareggio e a Sulbiate; alle 16.30 a Villanova.

## Lunedì 13 giugno

Memoria di S. Antonio di Padova.

Inizio dell'oratorio feriale nelle quattro parrocchie.

## Mercoledì 15 giugno

Gita degli oratori feriali della Comunità Pastorale a Macugnaga.

Alle 20.30 S. Messa presso la parrocchia di Villanova (ricordo dei defunti del mese di maggio); dalle 19 un prete è a disposizione per le Confessioni.

## Venerdì 17 giugno

Alle 21 presso la parrocchia di Bernareggio S. Messa presieduta da don Angelo Pozzoli (ex coadiutore) in occasione del XXV anniversario di ordinazione presbiterale.

## Domenica 19 giugno

V domenica dopo Pentecoste.

In questa domenica sono sospese le S. Messe delle 10 ad Aicurzio, Villanova, Sulbiate e delle 11.15 a Bernareggio.

**Prima S. Messa solenne di don Christian Giana nella nostra Comunità Pastorale alle 11 presso la chiesa parrocchiale di Aicurzio.**

Pranzo e proseguimento della festa in oratorio San Mauro a Bernareggio (i dettagli sulla locandina a pag. 3).

### **Lunedì 20 giugno**

Alle 21 presso l'oratorio di Aicurzio incontro per i genitori dei partecipanti al primo turno della vacanza degli oratori a Pampeago.

### **Martedì 21 giugno**

Memoria di S. Luigi Gonzaga.

Alle 21 presso l'oratorio di Aicurzio incontro per i genitori dei partecipanti al secondo turno della vacanza degli oratori a Pampeago.

### **Mercoledì 22 giugno**

Gita degli oratori feriali: i grandi presso il parco "Acquatica" e i piccoli in giro per le cascine.

Alle 20.30 S. Messa presso la parrocchia di Aicurzio (ricordo dei defunti del mese di maggio); dalle 19 un prete è a disposizione per le Confessioni.

### **Venerdì 24 giugno**

Solennità della Natività di S. Giovanni Battista. Alle 21 presso l'oratorio di Agrate incontro organizzativo per i giovani partecipanti alla GMG di Cracovia.

### **Sabato 25 giugno**

Nel pomeriggio si svolge presso lo stadio Meazza di San Siro il tradizionale incontro dei Cresimandi della diocesi con l'Arcivescovo cardinale Angelo Scola.

### **Domenica 26 giugno**

VI dopo Pentecoste.

Si celebra a Sulbiate la festa dei SS. Pietro e Paolo: alle 9 S. Messa presso il Centro Madre Laura e benedizione dei pani alla chiesa di S. Pietro; alle 18 presso la chiesa di S. Pietro liturgia eucaristica dei SS. Pietro e Paolo (durante la giornata il quartiere è animato dalla sagra). L'Azione Cattolica adulti propone il proprio incontro alle 16 presso l'oratorio S. Agnese in via Libertà a Bernareggio.

### **Martedì 28 giugno**

Memoria di S. Ireneo.

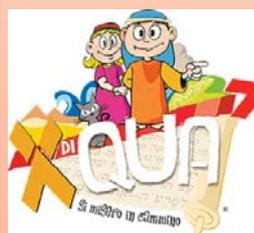
Alle 21 S. Messa vigilare dei SS. Pietro e Paolo presso la parrocchia di Bernareggio. Sono presenti tutti i preti del decanato di Vimercate per ricordare gli anniversari di ordinazione. Presiede il prete novello don Christian.

### **Mercoledì 29 giugno**

Solennità liturgica dei SS. Pietro e Paolo.

Gita degli oratori feriali alla Minitalia – Leolandia.

Alle 20.30 S. Messa presso la chiesa di S. Pietro a Sulbiate.



### **Sabato 2 luglio**

Gita del gruppo Alpini all'Altopiano di Asiago. Alle 15 genitori del Battesimo in segreteria parrocchiale a Bernareggio.

### **Domenica 3 luglio**

VII dopo Pentecoste.

### **Mercoledì 6 luglio**

Gita degli oratori feriali: i grandi al parco Aquatica e i piccoli al parco Le Cornelle.

Alle 20.30 S. Messa presso la parrocchia di Sulbiate (ricordo dei defunti del mese di giugno); dalle 19 un prete è a disposizione per le Confessioni.

### **Giovedì 7 luglio**

In serata festa serale degli oratori feriali ad Aicurzio e Villanova.

### **Venerdì 8 luglio**

In serata festa serale degli oratori feriali a Bernareggio e Sulbiate.

Termina l'oratorio feriale a Bernareggio e Villanova; continua la prossima settimana a Sulbiate ed Aicurzio.

### **Domenica 10 luglio**

VIII dopo Pentecoste.

Alle 15 a Bernareggio si celebrano i Battesimi per tutte le parrocchie.

### **Lunedì 11 luglio**

Festa di S. Benedetto, patrono d'Europa.

Partenza primo turno (elementari) per la vacanza comunitaria degli oratori a Pampeago (TN).

### **Mercoledì 13 luglio**

Gita degli oratori feriali al parco di Monza.

Alle 20.30 S. Messa presso la parrocchia di Bernareggio (ricordo dei defunti del mese di giugno); dalle 19 un prete è a disposizione per le Confessioni.

### **Venerdì 15 luglio**

Memoria di S. Bonaventura.

Fine dell'oratorio feriale di Sulbiate; quello di Aicurzio continua fino a venerdì 28 luglio (aperto a tutti i ragazzi della Comunità Pastorale).

### **Sabato 16 luglio**

Partenza secondo turno (medie) per la vacanza comunitaria degli oratori a Pampeago (TN).

Fine primo turno.

### **Domenica 17 luglio**

IX dopo Pentecoste.

**Mercoledì 20 luglio**

Alle 20.30 S. Messa presso la parrocchia di Villanova (ricordo dei defunti del mese di giugno); dalle 19 un prete è a disposizione per le Confessioni.

**Sabato 23 luglio**

Fine secondo turno vacanza degli oratori.

**Domenica 24 luglio**

X domenica dopo Pentecoste.

**Lunedì 25 luglio**

Festa di S. Giacomo Apostolo.

**Martedì 26 luglio**

Memoria dei Santi Gioacchino e Anna, nonni materni di Gesù.

Preghiamo, nelle S. Messe feriali. per tutti i nonni.

**Mercoledì 27 luglio**

Alle 20.30 S. Messa presso la parrocchia di Aicurzio (ricordo dei defunti del mese di giugno); dalle 19 un prete è a disposizione per le Confessioni.

Da qui sono sospese per tutto il mese di agosto le S. Messe del mercoledì alle 20.30.

**Giovedì 28 luglio**

Memoria dei Santi Nazaro e Celso.

Partenza dei nostri giovani per la GMG 2016 a Cracovia.

**Venerdì 29 luglio**

Memoria di S. Marta.

**Domenica 31 luglio**

XI domenica dopo Pentecoste. S. Messa del Santo Padre a Cracovia (GMG).

**Lunedì 1 agosto**

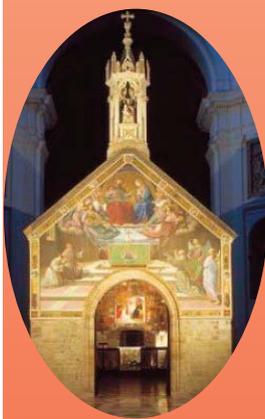
Memoria di S. Alfonso Maria de' Liguori.

In occasione delle giornate di festa per il Perdono di Assisi comunicheremo quando come Comunità Pastorale ci recheremo al santuario S. Francesco dei frati di Oreno per un momento di preghiera e, per chi vuole, cena nel giardino del convento a seguire.

**Martedì 2 agosto**

Festa di S. Maria degli Angeli alla Porziuncola: si celebra il perdono di Assisi.

Disponibilità dei preti per le Confessioni (per cui comunicheremo le modalità).

**Giovedì 4 agosto**

Memoria di S. Giovanni Maria Vianney (il curato d'Ars), patrono dei parroci.

**Sabato 6 agosto**

Festa della Trasfigurazione del Signore.

Partenza della vacanza delle famiglie della Comunità Pastorale a Dimaro (TN) in Val di Sole.

**Domenica 7 agosto**

XII dopo Pentecoste.

**Lunedì 8 agosto**

Memoria di S. Domenico.

**Martedì 9 agosto**

Festa di S. Teresa della Croce (Edith Stein) patrona d'Europa.

**Mercoledì 10 agosto**

Festa di S. Lorenzo, martire.

**Giovedì 11 agosto**

Memoria di S. Chiara.

**Domenica 14 agosto**

XIII dopo Pentecoste.

**Lunedì 15 agosto**

Solennità dell'Assunzione della Beata Vergine Maria (Festa di precetto con S. Messe secondo l'orario festivo).

**Martedì 16 agosto**

Fine vacanza famiglie.

**Mercoledì 17 agosto**

Memoria di S. Massimiliano Maria Kolbe.

**Domenica 21 agosto**

XIV dopo Pentecoste.

**Lunedì 22 agosto**

Memoria della Beata Vergine Maria Regina.

**Mercoledì 24 agosto**

S. Bartolomeo Apostolo. Alle 20.30 S. Messa presso la parrocchia di Villanova.

**Domenica 28 agosto**

Domenica che precede il martirio del Precursore.

Festa di Aicurzio; alle 17.30 vespero mariano.

**Lunedì 29 agosto**

Martirio di S. Giovanni Battista.

**Martedì 30 agosto**

Memoria del Beato card. Alfredo Ildefonso Schuster.

Visita il nostro sito: [www.reginadegliapostoli.org](http://www.reginadegliapostoli.org)

Puoi scriverci a: [ilsoffio.reginadegliapostoli@gmail.com](mailto:ilsoffio.reginadegliapostoli@gmail.com)

Direttore responsabile: **don Luca Raimondi - Chiuso il 25 maggio 2016**

# **Crescere Misericordiosi come il Padre**

Dal 22 al 24 aprile un piccolo gruppo di adolescenti della Comunità Pastorale "Regina degli Apostoli" è andato in pellegrinaggio a Roma, accogliendo l'invito di Papa Francesco. Ecco cinque immagini, cinque istantanee, per descrivere questo viaggio.

## **1 - Dei pellegrini coraggiosi.**



In prima, seconda e terza superiore non è facile "uscire dal coro", prendere le proprie decisioni in autonomia. Per questo i nove adolescenti della Comunità Pastorale che hanno scelto di partecipare a questa proposta sono stati **CORAGGIOSI**, cioè hanno agito con il cuore.

Eccone alcuni, insieme al don e ai tre educatori, alla stazione di Milano Porta Garibaldi alla partenza.

## **2 - Il momento più emozionante.**



Il 23 aprile don Christian fa alzare tutti di buon mattino. La Porta Santa ci attende e si prevede una grande affluenza.

Arrivati in Vaticano ci uniamo al serpentone di giovani in cammino verso San Pietro. Si procede a rilento ma questo passo fa parte del pellegrinaggio perché ci aiuta a entrare nel giusto clima di preghiera e di gioia. Difatti alterniamo meditazioni e canti, insieme ad un gruppo di ragazzi del sud Italia. È bello sentirsi parte di una comunità cristiana tanto enorme e tanto allegra.

Ad un tratto ci chiedono se preferiamo andare direttamente verso la Porta Santa o se desideriamo confessarci. Il don risponde per tutti e ci dirigiamo verso la zona delle confessioni. Proprio lì vediamo una scena che ci apre il cuore e che lascia tutti un po' commossi: il Papa in persona è seduto in mezzo agli altri preti e sta confessando un ragazzo. È un ragazzo qualunque, pescato dal gruppo.

Che emozione avere il Papa così vicino, un Papa che si siede in mezzo ai confratelli e che confessa ragazzi normali come noi. Anzi, che confessa proprio uno di noi. Ebbene sì, Vincenzo ha avuto questa grandissima fortuna e dopo la confessione ha condiviso con tutti (ma proprio tutti) la sua esperienza.

Confessati e emozionati abbiamo poi passato insieme la Porta Santa di San Pietro.

## **3 - Le opere di misericordia corporale spiegate ai ragazzi**

Vogliamo condividere con tutta la Comunità la spiegazione delle sette opere di misericordia corporale che siamo invitati a compiere in questo Giubileo straordinario:

*Dare da mangiare agli affamati: sii generoso nel condividere;*

*dare da bere agli assetati: sii attento ai bisogni degli altri*

*vestire gli ignudi: impegnati per la dignità dei fratelli;*

*alloggiare i pellegrini: fai spazio a chi ti chiede amicizia;*



*visitare gli infermi: non abbandonare chi è più debole;*

*visitare i carcerati: offri una seconda opportunità a chi ha sbagliato;*

*seppellire i morti: ama sempre anche oltre la morte.*

## **4 - L'omelia del Papa**



Di fronte a circa 100mila adolescenti il Papa ha scelto di parlare di Amore. Non è stato facile seguire l'omelia da piazza San

Pietro a causa della stanchezza, del brusio... ma don Christian ha avuto la bella idea di rileggerci l'omelia durante il viaggio di ritorno in treno. Così abbiamo capito che il Papa stava parlando proprio a noi e stava parlando per la nostra felicità. "Anzitutto, amare è bello, è la via per essere felici.

...prendersi cura dell'altra persona, che vuol dire rispettarla, custodirla e aspettarla. L'amore è una responsabilità, ma una responsabilità bella, che dura tutta la vita; Ah, guai ai giovani che non sanno sognare, che non osano sognare! Se un giovane non è capace di sognare, già se n'è andato in pensione. ...E vi assicuro: la vostra gioia sarà piena."

## **5 - La convivialità**



Infine questo pellegrinaggio è stato convivialità: condividere il pranzo al sacco sempre uguale, giocare alla caccia al tesoro nei fori imperiali, fare la

bandiera italiana umana davanti all'Altare della Patria, stare insieme sui mezzi per ore per raggiungere la palestra dove dormivamo, visitare chiese, mangiare i gelati più buoni di Roma... insomma, ci siamo anche divertiti!

*Beatrice Crippa*

# Catechesi dell'iniziazione cristiana 2016-2017

“Il compito dei catechisti è quello di introdurre e accompagnare i ragazzi all'incontro personale con Cristo nella Chiesa” con loro anche voi genitori potrete rinnovare la vostra adesione al Signore e alla vita della Chiesa dentro la parrocchia. Tre cose: portate i ragazzi alla Messa, al catechismo e pregate con loro alla sera. Questo porterà una intensa e profonda gioia nella vostra casa e la vostra casa con la presenza di Gesù sarà una piccola chiesa che vive. Grazie!

## III elementare

La prima CONVOCAZIONE GENITORI E BAMBINI di tutta la Comunità Pastorale sarà a Sulbiate una domenica dopo la metà di ottobre, ore 15 – 17 (comunicheremo la data).

Dopo questa appuntamento il catechismo sarà nei seguenti giorni:

<b>QUI... BERNAREGGIO</b>		
Sabato	10.30-11.30	
<b>QUI... VILLANOVA</b>		
Mercoledì	16.45-17.45	
<b>QUI... AICURZIO</b>		
Giovedì	16.45-17.45	
<b>QUI... SULBIATE</b>		
Sabato	14.30-15.30	

## IV e V elementare

<b>QUI... BERNAREGGIO</b>		
IV ELEMENTARE	Martedì	17.00-18.00
V ELEMENTARE	Giovedì	17.00-18.00
<b>QUI... VILLANOVA</b>		
IV ELEMENTARE	Lunedì	16.45-17.45
V ELEMENTARE	Mercoledì	16.45-17.45
<b>QUI... AICURZIO</b>		
IV ELEMENTARE	Giovedì	16.45-17.45
V ELEMENTARE	Martedì	16.45-17.45
<b>QUI... SULBIATE</b>		
IV ELEMENTARE	Sabato pomeriggio	14.30-15.30
V ELEMENTARE	Sabato pomeriggio	14.30-15.30

- Chi, per motivi seri, è intenzionato a cambiare parrocchia, per la frequentazione della catechesi, si rivolga durante l'estate ai preti o alle consacrate.
- Sapendo per tempo i giorni e gli orari di catechesi invitiamo ad organizzarsi per evitare sovrapposizioni con altre attività (si partecipa a tutto l'incontro di catechesi).

# Informazioni utili

## Diaconia dei consacrati della Comunità Pastorale

DON LUCA RAIMONDI - PARROCO	Via Prinetti, 22 - Bernareggio	0396900110
DON PAOLO CESARINI	P.za Giovanni XXIII - Sulbiate	039623631
DON MAURIZIO VILLA	Via don C. Guidali, 1 - Villanova	0396900318
DON CHRISTIAN GIANA		3333586785
ALBERTO MENEGHELLO - DIACONO		
SUOR ELENA LORENZON	Casa madre Famiglia del	
SUOR MARIA ELENA CRESPI	Sacro Cuore di Gesù - Sulbiate	
MARINELLA MANDELLI	Ordo Virginum - Bernareggio	
DON FIORINO RONCHI	Via Leoni, 16 - Bernareggio	0396093645

*Collaboratore della Comunità Pastorale*

## Segreterie parrocchiali

### Bernareggio

Via Ponti, 9 (dietro la casa parrocchiale)  
**Mercoledì** dalle 8.30 alle 12 e dalle 16.30 alle 19.30  
**Sabato** dalle 10 alle 12  
Numero segreteria: 3339978777  
e-mail: [bernareggio@chiesadimilano.it](mailto:bernareggio@chiesadimilano.it)

### Sulbiate

casa parrocchiale, Piazza Giovanni XXIII  
**da Lunedì a Giovedì** dalle 9.30 alle 12  
oppure, negli stessi orari, 039623631  
e-mail: [parr.sulbiate@alice.it](mailto:parr.sulbiate@alice.it)

## Fondo di solidarietà della Comunità Pastorale:

Per accedere al Fondo è necessario prendere appuntamento per il colloquio telefonando al **380 6919264** in orari di ufficio dal lunedì al sabato.

Per eventuali contributi: **IBAN IT02X054283250000000001173**

## Centro d'ascolto

**Bernareggio** (Via Manzoni)  
**Lunedì** dalle 14.30 alle 17  
**Mercoledì** dalle 19.45 alle 21  
**Sabato** dalle 15 alle 17

## Sportello Caritas

**Sulbiate** (Via Madre Laura - cortile oratorio)  
**Martedì** dalle 16 alle 18 (per la distribuzione)  
**Giovedì** dalle 17 alle 18 (raccolta viveri e indumenti)

## Oratorio San Mauro di Bernareggio: Via Obizzone, 31 - Tel. 0396884432

## S. Messe

### Domenicali

Bernareggio 9 - 11.15 - 18  
Villanova 8 - 10  
Aicurzio 8 - 10  
Sulbiate 9 (Centro M. Laura)  
10 (Chiesa di S. Antonino)  
18 (Chiesa di S. Pietro)

### Vigiliari del sabato sera

Bernareggio 18  
Villanova 18  
Aicurzio 18.30  
Sulbiate 17.30 (Chiesa di S. Antonino)

### Feriali

Bernareggio da Lunedì a Venerdì alle 8  
il Giovedì solo alle 9  
Villanova Lunedì, Martedì, Giovedì, Venerdì alle 7.30  
Aicurzio da Lunedì a Mercoledì e il Venerdì alle 8.45  
Sulbiate Lunedì alle 8 chiesa di S. Pietro  
Martedì alle 8.30 chiesa di S. Antonino  
Mercoledì alle 8 casa madre suore  
Giovedì alle 8.30 chiesa di S. Antonino  
Venerdì alle 8 Centro M. Laura

### Feriali del mercoledì: alle 20.30

1° del mese a Sulbiate - 2° del mese a Bernareggio  
3° del mese a Villanova - 4° del mese ad Aicurzio  
(Restano comunque le S. Messe del mattino).  
*Dalle 19 possibilità della Confessione*

## Confessioni mensili del sabato pomeriggio

	Bernareggio	Aicurzio	Villanova	Sulbiate
1° sabato	<i>don Maurizio</i>	<i>don Luca</i>	---	<i>don Paolo</i>
2° sabato	---	<i>don Paolo</i>	<i>don Luca</i>	<i>don Maurizio</i>
3° sabato	<i>don Luca</i>	<i>don Maurizio</i>	<i>don Paolo</i>	---
4° sabato	<i>don Paolo</i>	---	<i>don Maurizio</i>	<i>don Luca</i>

*Il tempo delle Confessioni è dalle 16 alle 17 circa.  
Don Fiorino è disponibile presso la chiesa di Bernareggio.*